



**COMMISSARIO DI GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**
**Regione Toscana, Giunta Regionale - Direzione Difesa del suolo e
protezione civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

AVVISO

**PER L'ISTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO, AI SENSI DELL'ART.
215 DEL D.LGS. N. 36/2023 PER I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI "CASSE DI
ESPANSIONE DI FIGLINE – LOTTO PRULLI" NEI COMUNI DI REGGELLO E DI
FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI) - CUP: D17B14000280003**

1. PREMESSA

Il valore dell'appalto è pari a Euro 42.331.643,59 compresi costi per la sicurezza e al netto di I.V.A., e risulta così suddiviso (opere oggetto della prestazione professionale individuate sulla base delle elencazioni contenute nella Tavola Z-1 del D.M. 17 giugno 2016, pubblicato nella G.U.R.I. del 27/07/2016):

ID. Opere D.M. 17/06/2016	Lavorazione od opera	Importo stimato (Euro)
D.02	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	35.745.834,44
D.05	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	1.480.805,02
V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	1.381.655,80
S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	2.179.477,56

Per tale intervento è quindi necessario procedere alla nomina del Collegio consultivo tecnico, con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche, che potrebbero insorgere nell'esecuzione del contratto di appalto.

L'importo del contratto è pari ad Euro 40.579.808,75, IVA esclusa.

2. COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Il Collegio consultivo tecnico è formato da 3 componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente.

I profili ricercati col presente avviso sono i seguenti:

Giurista, Presidente;

Ingegnere, membro;

Ingegnere, membro.

3. REQUISITI

3.1 Requisiti di professionalità

Ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, dell'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023, così come novellato dal D.Lgs. n. 209/2024, possono essere nominati membri del Collegio ingegneri, architetti, giuristi ed economisti in possesso di comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto. Esperienza e qualificazione sono comprovate dal possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) assunzione di significativi incarichi, nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere, di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, collaudatore e di presidente di commissione per l'accordo bonario ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi dei lavori pubblici di commissario di gara o progettista, o coordinatore in fase di progettazione, nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee; patrocinio o assistenza di parte pubblica o privata in contenziosi amministrativi o civili nel settore dei lavori pubblici;
- b) dirigente o funzionario ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, o di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice con competenza nelle materie di cui al primo periodo del presente comma;
- c) componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- d) insegnamento come professore universitario di ruolo nelle materie di cui al primo periodo del presente comma;
- e) magistrato ordinario, amministrativo o contabile, avvocato dello Stato, prefetto e dirigente della carriera prefettizia non in sede da almeno due anni, anche se già collocati a riposo;

f) professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi indicati alla lettera a).

Il possesso del requisito di esperienza e qualificazione professionale deve essere comprovato con riferimento ad un periodo minimo di cinque anni per la nomina come membro del Collegio e ad un periodo minimo di dieci anni per la nomina come presidente.

3.2 Cause di incompatibilità

Ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4, dell'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023, così come novellato dal D.Lgs. n. 209/2024, non possono essere nominati membri del Collegio esclusivamente coloro che:

- a) si trovino in situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023;
- b) versino in una situazione d'incompatibilità ai sensi dell'articolo 5.3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o abbiano svolto, per la parte pubblica o per l'operatore economico, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione dell'esecuzione o dei lavori in relazione al contratto di appalto o alle sue fasi pregresse, salvo che l'attività sia stata svolta nell'ambito di organi collegiali consiliari;
- c) con riferimento al presidente del Collegio, abbiano svolto con riguardo ai lavori o servizi oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo o economico per una delle parti;
- d) abbiano svolto l'incarico di consulente tecnico d'ufficio.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 5, commi 1, dell'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023, così come novellato dal D.Lgs. n. 209/2024, ogni componente del collegio consultivo tecnico non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni.

La sussistenza di cause d'incompatibilità dei membri o del presidente può essere fatta valere dalle parti mediante istanza di ricusazione da proporre al presidente del tribunale ai sensi dell'articolo 810 del codice di procedura civile.

4. CONTROLLI

Le dichiarazioni sul possesso dei requisiti sono rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/200. Prima della nomina sono svolti i controlli sulla veridicità di tali dichiarazioni, per quanto attiene i requisiti di cui al precedente punto 3.

5. COMPENSO

Il compenso non può complessivamente superare gli importi fissati dall'art. 1, comma 5, dell'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023, ovvero l'importo di euro 98.384,41 compreso IVA.

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile. Al Presidente spetta, ai sensi dell'art. 7.5 delle Linee guida MIMS un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%.

5.1 Parte fissa

La parte fissa è proporzionata all'importo contrattuale ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, per un importo di € 31.736,91 (nel dettaglio, € 22.819,17 compenso + € 912,77 oneri previdenziali + € 2.281,92 spese + 5.723,05 IVA 22%) per ciascun membro e di € 34.910,59 per il Presidente (nel dettaglio, € 25.101,09 compenso + € 1.004,04 oneri previdenziali + € 2.510,11 spese + 6.295,35 IVA 22%).

La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione. Il pagamento della parte fissa avverrà a partire dall'espressione della seconda determinazione/parere in maniera proporzionale all'avanzamento dei lavori. Il saldo della parte fissa sarà erogato solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

5.2 Parte variabile

La parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT.

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023, il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa (cioè € 98.384,41 compreso IVA), come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori.

5.2.1 Quesiti di natura tecnica

Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico la tariffa è determinata "a vacanza" sulla base della tariffa oraria indicata nel DM 16/03/2016, prevedendo, per ciascun membro, un impegno medio progressivamente di 10 giorni. Il costo orario di 50 euro, indicato dall'art. 6, comma 2, lettera a) del DM Tariffe è incrementato del 25%.

Importo del contratto	giorni	ore	Compenso base per membro	Compenso base per presidente
€ 40.579.808,75	15	120	€ 7.500,00	€ 8.250,00

Gli importi così determinati sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- **il coefficiente** pari a 0,45 corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori D.02;
- **un coefficiente di proporzionalità compreso tra 0,25 e 1** in relazione al quesito.

Al coefficiente di proporzionalità del quesito può essere attribuito un diverso valore sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente	Livello	Argomenti trattati
0,25-0,40	Bassa	Sospensioni e riprese dei lavori, ai sensi dell’art.5 del DL Semplificazioni.
0,41-0,80	Media	Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere.
0,81-1,00	Elevata	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

TABELLA 1 – Valore del coefficiente di proporzionalità sulla base degli argomenti trattati

5.2.2 Quesiti di natura giuridica

Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal DM n. 55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato dal DM n. 37 del 8 marzo 2018, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell’importo della questione giuridica oggetto del quesito, tenendo presente l’interesse sostanziale delle parti.

Nel caso di importi della questione giuridica indeterminabili il compenso base è quello corrispondente ad importi dell’affare compresi tra Euro 52.000,00 e 260.000,00.

Valore dell'affare [euro]	Compenso base per membro	Compenso base per
----------------------------------	---------------------------------	--------------------------

	[euro]	presidente [euro]
52.000,01-260.000,00	4.320,00	4.752,00
260.000,01-520.000,00	5.870,00	6.457,00
520.000,00-1.000.000,00	7.631,00	8.394,10
1.000.000,01-2.000.000,00	9.920,30	10.912,33
2.000.000,01-4.000.000,00	12.896,39	14.186,03
4.000.000,01-8.000.000,00	16.765,31	18.441,84
8.000.000,01-16.000.000,00	21.794,90	23.974,39

TABELLA 2 - Calcolo del compenso base per quesiti giuridici per ciascun membro del Collegio

I compensi base, così determinati sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- **il coefficiente** pari a 0,45 corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori D.02;
- un coefficiente di proporzionalità compreso tra 0,25 e 1 in relazione al quesito, definito sulla base della tabella 1.

5.3 Spese e oneri

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 10% del compenso. Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto, ecc. (incluse eventuali diarie).

5.4 Varianti

In caso di modifiche contrattuali ex art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il compenso per i membri del Collegio consultivo tecnico per la quota fissa sarà così ridefinito:

- per la parte fissa sarà calcolato il corrispettivo dovuto per il collaudo tecnico amministrativo considerando la somma dell'importo contrattuale e dell'importo della variante, applicando la riduzione del 60%;
- per la parte variabile nei quesiti di natura tecnica, sarà aggiornato l'impegno medio in termini di giorni, per la formulazione di pareri/determinazioni laddove l'importo contrattuale modifichi la fascia di riferimento.

In entrambi i casi la quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà rideterminata.

5.5 Penali

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni rispetto al termine ordinario di 15 giorni o di 20 giorni nel caso di particolari esigenze istruttorie, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse da 1 a 15 gg. di ritardo;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse da 31 a 45 gg. di ritardo;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse con oltre 45 gg. di ritardo.

5.6 Pagamenti

Il compenso del Collegio consultivo tecnico è posto a carico della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ognuna.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione/parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione della tipologia prevalente del quesito (tecnica o giuridica), del grado di proporzionalità (definito dal RUP sulla base della tabella 1) e del relativo compenso. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati. Il Dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi, al netto di eventuali penali in caso di ritardo, per la parte di propria competenza.

Nel caso di inottemperanza al pagamento nel termine di 90 giorni, da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

SEGRETERIA

Ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 per lavori di particolare complessità, il Collegio Consultivo Tecnico si avvale di una segreteria tecnico amministrativa per le attività istruttorie e di supporto amministrativo, composta da uno o più membri scelti e nominati dal Presidente.

Alla segreteria tecnico amministrativa è riconosciuto un compenso in misura determinata dal 3 al 10 per cento del compenso spettante ad ogni singolo componente del CCT. Il compenso della

segreteria è posto integralmente a carico dei componenti del CCT e viene liquidato direttamente a cura delle parti con le medesime modalità e tempistiche previste per i componenti del Collegio.

I membri della segreteria devono essere in possesso di partita IVA.

È onere del Collegio trasmettere all'Amministrazione:

- i nominativi e la partita IVA dei membri della segreteria;
- le dichiarazioni dei membri della segreteria, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di moralità e onorabilità previsti dall'art. 2, comma 3, lett. a), b) e d), dell'Allegato V.2 del D.lgs. 36/2023;
- la misura del compenso (3-10 per cento del compenso spettante ad ogni singolo componente del CCT).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E SCADENZA

Il candidato dovrà presentare i seguenti documenti:

- la domanda di partecipazione con la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e assenza di cause di incompatibilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, così come richiesti dal presente avviso, con i dati necessari per effettuare successivamente i controlli;
- curriculum professionale in formato europeo, di lunghezza massima pari a quattro pagine (in formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12).

Le candidature dovranno pervenire via PEC all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it", con l'indicazione del seguente oggetto "Candidatura per CCT - "Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli" nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI) - CUP: D17B14000280003", **entro le ore 16.00.00 del giorno 28/07/2025.**

NOMINA

La natura dell'incarico conferito è prettamente fiduciaria e non è prevista la formazione di alcuna graduatoria.

Il Dirigente responsabile del contratto, successivamente all'individuazione dei membri del Collegio consultivo tecnico nominati dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore, inviterà i due membri del costituendo Collegio, con comunicazione trasmessa a mezzo pec, a provvedere d'intesa a nominare entro 7 giorni un soggetto terzo con le funzioni di presidente, che sarà scelto tra coloro che hanno presentato domanda per il presente avviso. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Allegato V.2 al D.lgs.

36/2023, il Collegio consultivo tecnico s'intende costituito al momento dell'accettazione da parte del Presidente dell'incarico.

Nel caso in cui, trascorso il su citato periodo di 7 giorni, non sia pervenuta alcuna indicazione da parte dei membri o si sia palesato il mancato accordo dalle parti, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, trattandosi di un intervento d'interesse regionale, il Presidente del Collegio sarà individuato e designato dalla Regione Toscana, con atto del Direttore generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai soggetti che presentano domanda è richiesto di fornire dati e informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti vengono raccolti e trattati dal Commissario, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- i dati da fornire vengono acquisiti, anche ai fini della sottoscrizione del disciplinare e dell'esecuzione dell'incarico, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del compenso.

2. Il rifiuto di fornire i dati richiesti dal Commissario determina l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione all'avviso.

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente, dati relativi alla competenza professionale e tecnica.

4. Il titolare del trattamento è il Commissario (dati di contatto: c/o Regione Toscana – Giunta regionale, P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it)).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati: i membri del Collegio nominati dalle parti al fine di individuare il Presidente del Collegio e l'Appaltatore;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 40/2009;

- ad altri Enti ed Amministrazioni.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché l'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016) i soggetti che presentano domanda prendono atto ed acconsentono a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

8. Con la presentazione della domanda il soggetto prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari e relativi alla competenza tecnico professionale che lo riguardano.

Il Dirigente